

# La neutralità climatica: una sfida e un'occasione



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation



**Edo Ronchi**

**Presidente, Fondazione per lo sviluppo sostenibile**

**[www.italyforclimate.org](http://www.italyforclimate.org)**



## **La neutralità climatica sta diventando una strategia prevalente a livello mondiale**

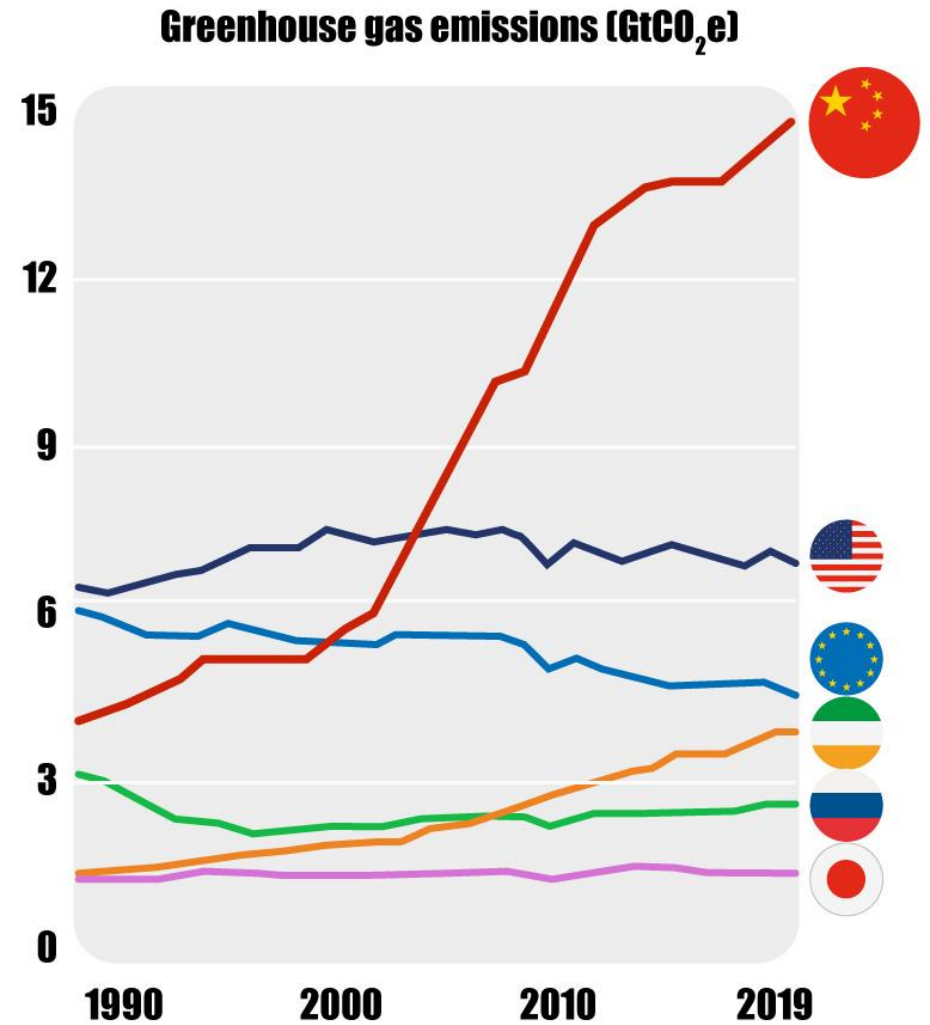
- La crisi climatica è peggiorata: la riduzione provvisoria di emissioni causata dalla pandemia da Covid 19 non è stata sufficiente per fermare l'aumento delle concentrazioni di gas serra; l'attenzione e la preoccupazione dei cittadini è aumentata; le tecnologie di decarbonizzazione hanno fatto grandi passi avanti.
- 127 Paesi, che rappresentano circa il 63% delle emissioni globali di gas serra, hanno annunciato l'intenzione di **puntare sull'azzeramento delle loro emissioni nette di gas serra** intorno alla metà del secolo.
- È possibile una svolta mondiale sul clima, verso **una traiettoria in linea con gli obiettivi di Parigi**.



# La Cina, primo emettitore mondiale, deve ridurre l'uso del carbone per rispettare l'Accordo di Parigi

Da 15 anni la Cina, la seconda economia mondiale, è il primo emettitore mondiale di gas serra: con il 19% della popolazione mondiale, emette il **30% delle emissioni mondiali**, con emissioni pro capite più alte di quelle europee.

Nel 2019 la Cina ha continuato ad aumentare le emissioni del 2,3% rispetto al 2018 e di ben il 19,5% rispetto al 2010. L'Unione Europea invece le ha tagliate del 6,1% rispetto all'anno prima e del 16,8 rispetto al 2010. Gli USA, rispetto agli stessi periodi, le hanno tagliate del 3,3% e dell'11,1%.



- Alla base delle enormi emissioni e del loro consistente aumento in Cina c'è un **massiccio uso di carbone, responsabile di quasi l'80% delle sue emissioni di CO<sub>2</sub>**. La Cina ha annunciato di voler raggiungere la neutralità climatica solo nel 2060, senza però definire un target intermedio di riduzione al 2030
- **Continuando di questo passo la Cina violerebbe l'Accordo di Parigi** perché le sue enormi emissioni di CO<sub>2</sub> avrebbero un peso decisivo nel non consentire di contenere l'aumento globale delle temperature ben al di sotto dei 2°C.





## **Gli USA di Biden puntano a far parte della leadership internazionale nell'azione climatica**

**rientrando nell'Accordo di Parigi, gli Usa hanno annunciato l'impegno per la neutralità carbonica entro il 2050 e avviato misure per realizzare riduzioni di emissioni intermedie importanti**



## **Fra le quali:**

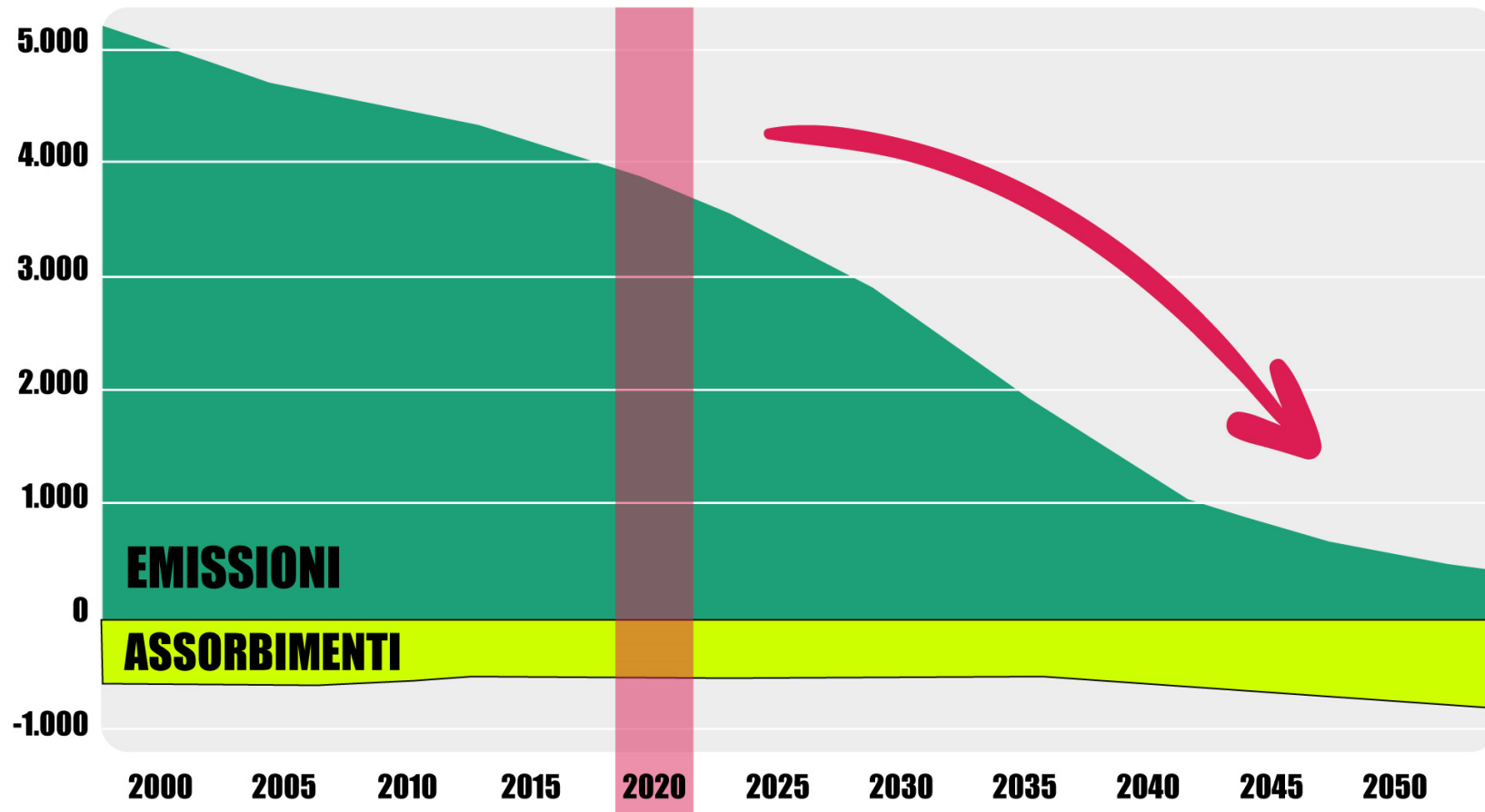
- **Settore elettrico a zero emissioni entro il 2035;**
- **crescita dell'industria nazionale dell'auto elettrica** anche grazie alla completa elettrificazione dei veicoli della pubblica amministrazione e ad almeno 500 mila nuove stazioni di ricarica;
- intervenire sulla legislazione per **eliminare i sussidi alle fonti fossili**
- **E' in elaborazione un pacchetto di ulteriori misure che dovrebbe essere illustrato ad un summit internazionale che si terrà ad aprile negli USA con i Paesi più impegnati per il clima**

# L'UE ha messo al centro di Next Generation EU il Green Deal e la decarbonizzazione

- Nel 2018 l'Unione europea, per prima, ha annunciato l'obiettivo di **diventare al 2050 il primo continente climate neutral del mondo.**
- Nel Piano per la ripresa dalla recessione causata dalla Pandemia, Next Generation EU, la transizione alla neutralità climatica è centrale, con la destinazione di almeno il 37% delle risorse totali
- L'obiettivo di neutralità climatica al 2050 è reso concreto con **l'impegno al 2030 di ridurre le emissioni di gas serra dell'UE del 55%** rispetto ai valori del 1990 e con una serie di misure promosse in tutti i settori

# L'UE ha messo al centro di Next Generation EU il Green Deal e la decarbonizzazione

Traiettoria di riduzione delle emissioni di gas serra in uno scenario a 1,5°C – MtCo<sub>2</sub>eq



Fonte: Commissione europea



# Per l'Italia la neutralità climatica è una sfida impegnativa da non sottovalutare. Secondo la Roadmap di Italy for Climate:

l'Italia negli ultimi 30 anni ha ridotto le proprie emissioni di meno del 20% e **nel decennio in corso dovrà arrivare a ridurle del 55%**

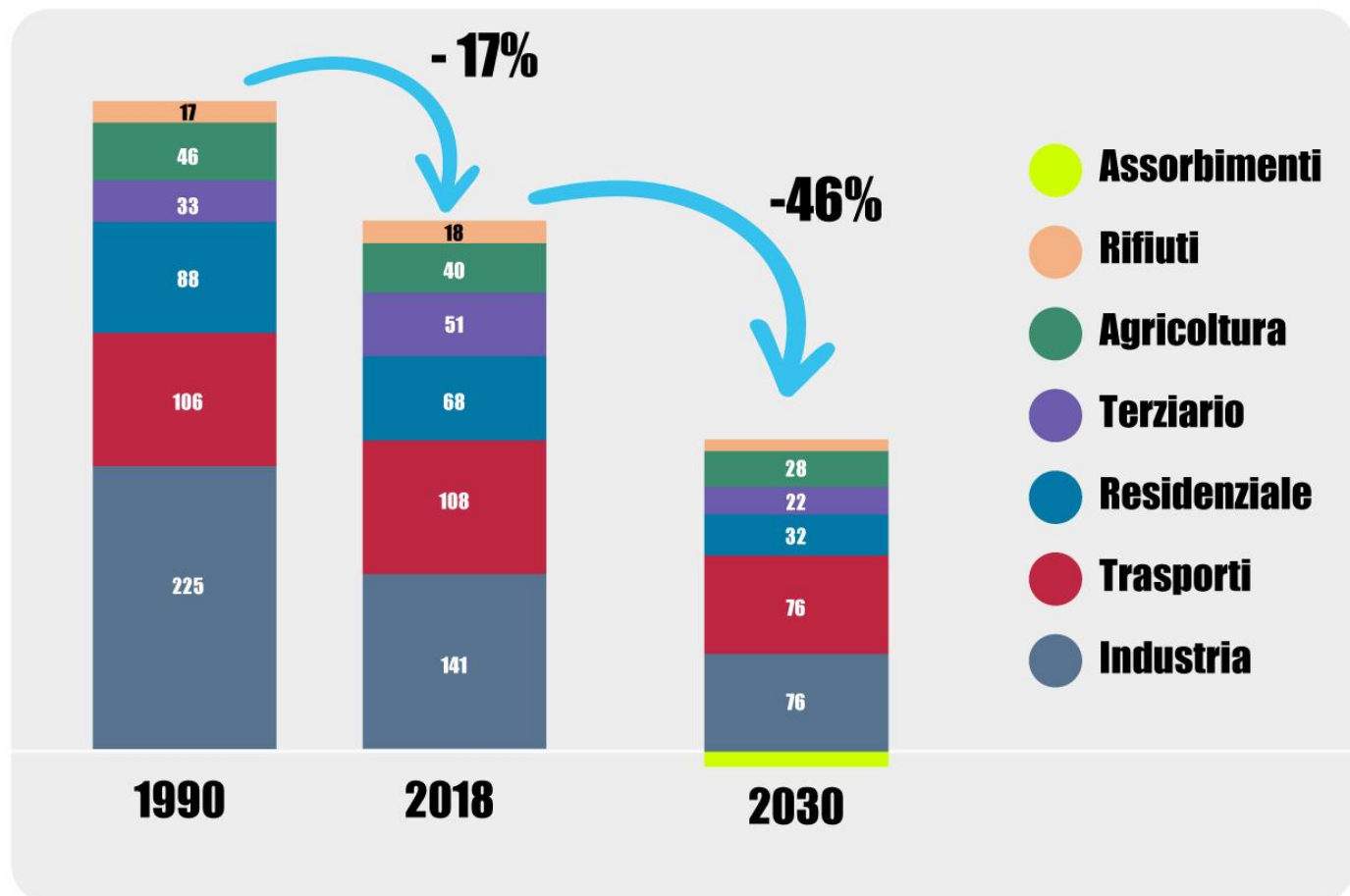
entro il 2030 il **consumo totale di energia dovrà diminuire del 15% rispetto al livello attuale**, quello dei prodotti petroliferi del 43% e quelli del gas del 41%

**le fonti rinnovabili dal 18% attuale dovranno crescere al 40% dei consumi di energia** entro il 2030, con quelle elettriche che dovranno coprire il 67% della produzione di elettricità

# Per l'Italia la neutralità climatica è una sfida impegnativa da non sottovalutare. Secondo la Roadmap di Italy for Climate:

Taglio delle emissioni nazionali di gas serra per settore finale nel 2018 e nel 2030

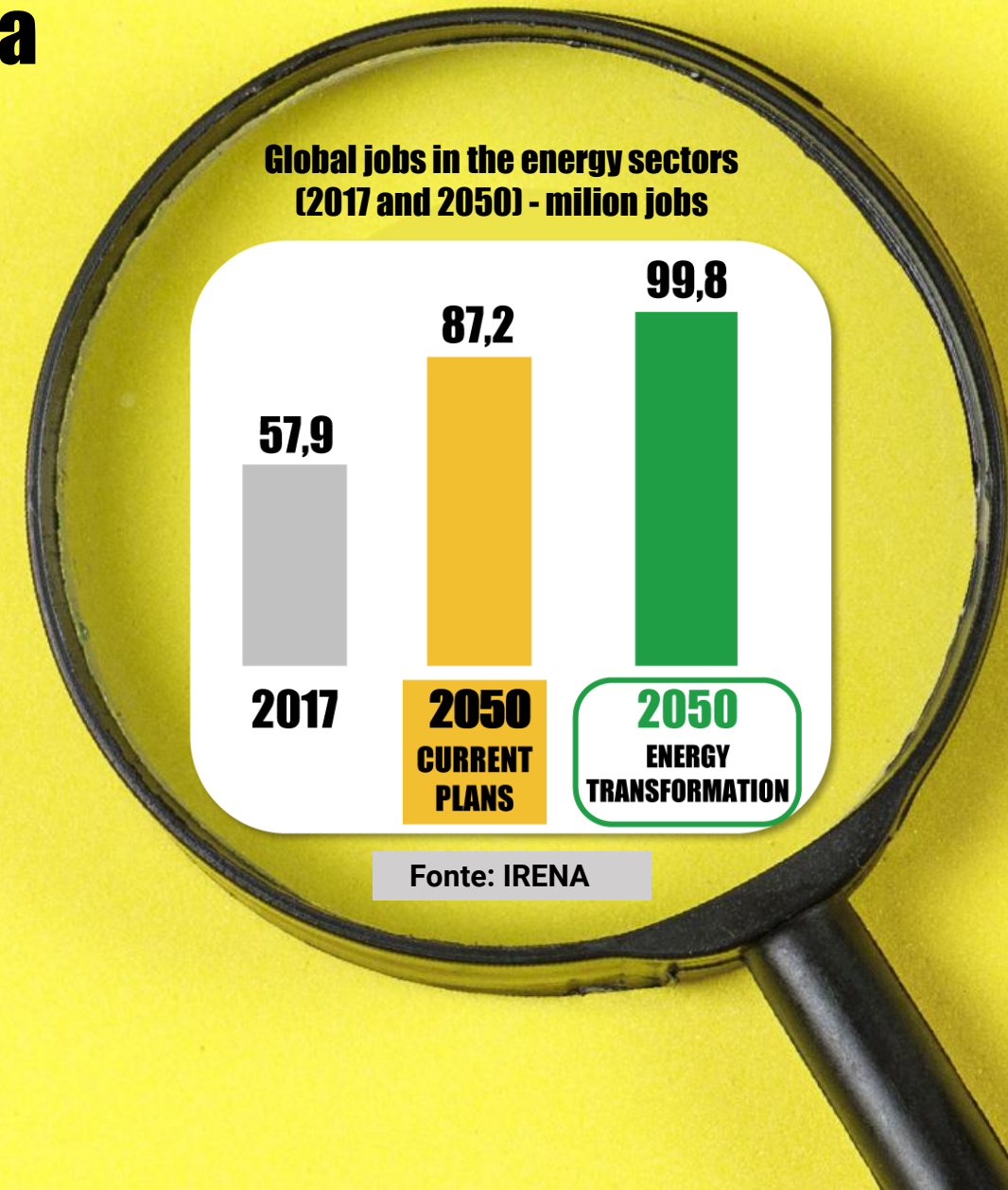
Tutti i settori dell'economia saranno interessati da cambiamenti senza precedenti e richiederanno ingenti investimenti.



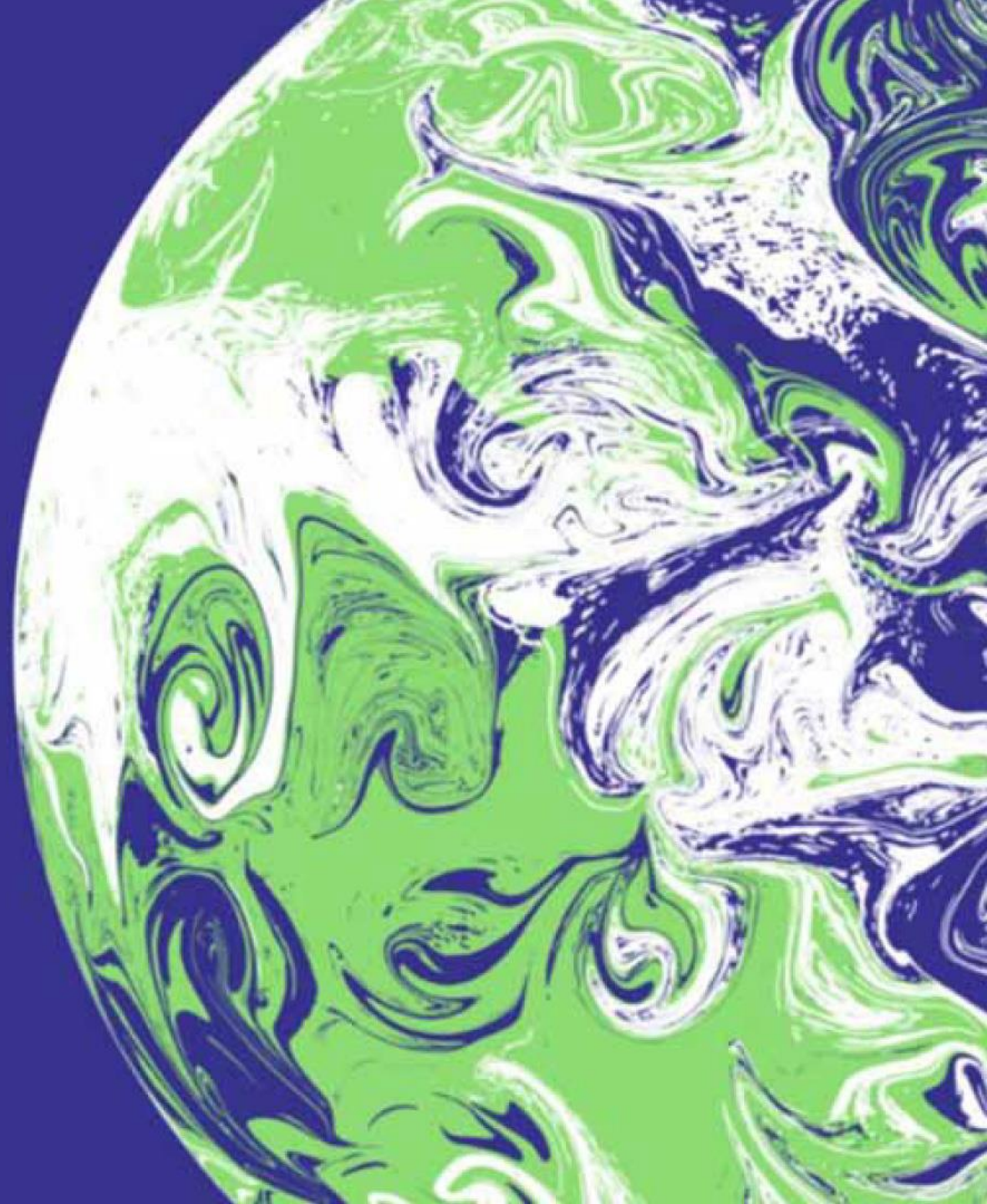
# Il Green Deal è una occasione imperdibile per gli obiettivi climatici e per la ripresa economica nazionale

Il Green Deal europeo, con le risorse di Next Generation EU, è un'occasione imperdibile per l'Italia: investendo almeno il 37% delle risorse europee (78 miliardi di euro) può sia tagliare in modo consistente le emissioni di gas serra e allinearsi al nuovo target europeo del 55% al 2030 sia rilanciare la sua green economy e molta buona occupazione.

Ci sono oggi le condizioni per vincere la sfida climatica: le tecnologie per la decarbonizzazione hanno fatto registrare notevoli progressi, sono in continuo sviluppo, alimentano enormi investimenti e creano migliaia di nuovi posti di lavoro.

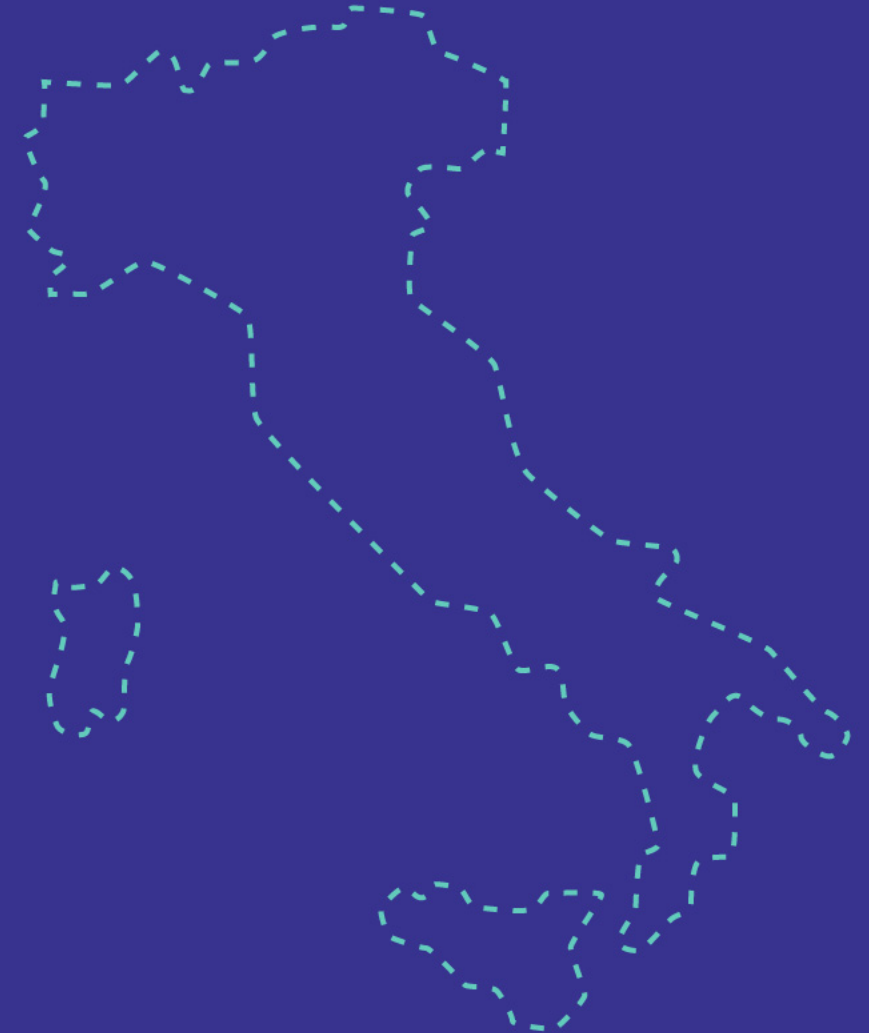


**In vista della COP26 di  
Glasgow, l'Italia,  
nel suo Piano per la  
riresa e la resilienza,  
dovrà adeguare  
il suo impegno  
nazionale per il clima**



# ...come

- **Impegnando nel suo PNRR, per misure e investimenti per il clima, la quota prevista di Next Generation EU del 37% pari a 78 miliardi**
- **Aggiornando i target nazionali, allineandoli con quello europeo del 55% di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 e con la traiettoria della neutralità climatica al 2050, modificando quindi quelli del precedente PNIEC**
- Individuando le impegnative **riforme**, sia nel settore dell'energia, sia negli altri settori, **necessarie per realizzare i nuovi target**
- **Definendo le priorità e i progetti finanziati**, attuabili nei prossimi 6 anni, verificando la loro rispondenza con il target di taglio del 55% delle emissioni di gas serra al 2030, rispetto a quelle del 1990.





*«I modelli di business di tutte le società, nessuna esclusa, saranno profondamente interessati dalla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Con l'accelerazione della transizione, le società che hanno una strategia a lungo termine ben articolata e un piano chiaro per gestire la transizione verso la neutralità carbonica si distingueranno agli occhi degli stakeholder, nonché dei clienti, responsabili politici, dipendenti e azionisti, spingendoli a fidarsi della loro capacità di affrontare questa trasformazione globale».*

***Larry Fink, Ceo BlackRock***

# Grazie per l'attenzione



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation



**Edo Ronchi**

**Presidente, Fondazione per lo sviluppo sostenibile**

**[www.italyforclimate.org](http://www.italyforclimate.org)**